



- Inoltro telematico a ceic8aa00d@istruzione.it in data 13/02/2020
- Pubblicazione sul sito web (sezione **Amministrazione Trasparente**) in data 13/02/2020.

- All'Albo Pretorio dell'Istituto
- A tutti gli Interessati
- Al DSGA
- Al Sito Web dell'Istituto
- Agli Atti

- **Oggetto: Avviso interno per il reclutamento di esperti, tutor e referenti per il monitoraggio e la valutazione – nell'ambito del PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE - Programmazione 2014-2020, secondo la modalità "Designazione diretta da parte degli organi collegiali" proposta dal manuale operativo del 22/11/2017 "Manuale per la documentazione delle selezioni del personale per la formazione."**

Il dirigente scolastico comunica che, ha indetto la selezione tramite "Designazione diretta da parte degli organi collegiali" degli esperti, tutor e referenti del monitoraggio e per la valutazione, per i PON – FSE:

1. **10.2.5A-FSEPON-CA-2019-225 - IMPRESA (IM)POSSIBILE - 2017**
2775 del 08/03/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità
CUP: G78H18000250001
2. **10.2.1A-FSEPON-CA-2019-142 - Tutto col gioco niente per gioco - 2018**
4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione
CUP: G78H18000210001
3. **10.2.2A-FSEPON-CA-2019-256 - Passaporto per l'Europa - 2018**
4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione
CUP: G78H18000220001
4. **10.2.1A-FSEPON-CA-2017-82 - ABC DELLE COMPETENZE - 2017**
1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base
CUP: G75B17000150007

Come previsto dal "Manuale operativo per la Documentazione delle Selezioni del personale per la formazione – PON "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" del 22/11/2017, è possibile effettuare la selezione di esperti e di tutor interni all'istituzione scolastica, mediante procedura di "Designazione diretta da parte degli organi collegiali", per i progetti di seguito indicati:





Avviso	Progetto PON	Moduli da attivare	Utenza
2775 del 08/03/2017 - FSE – Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità	10.2.5A-FSEPON-CA-2019-225 - IMPRESA (IM)POSSIBILE	1. Dalla terra dei fuochi alla terra dei sapori	SECONDARIA Classi 2 ^e
		2. La merendina degli 'Amicis'	SECONDARIA Classi 2 ^e
		3. Turismo sostenibile nell'antica Atella	SECONDARIA Classi 2 ^e
4396 del 09/03/2018 - FSE – Competenze di base - 2a edizione	10.2.1A-FSEPON-CA-2019-142 - Tutto col gioco niente per gioco	1. IO NOTO TE NOTA	INFANZIA Sezioni 3-4 anni
		2. GROW UP	INFANZIA Sezioni 5 anni
		3. IO NOTO TE NOTA	INFANZIA Sezioni 5 anni
4396 del 09/03/2018 - FSE – Competenze di base - 2a edizione	10.2.2A-FSEPON-CA-2019-256 - Passaporto per l'Europa	1. Dall'Atellana al teatro contemporaneo	PRIMARIA Classi 5 ^e
		2. Noi cittadini di Atella	SECONDARIA Classi 1 ^e
		3. Fare e pensare	PRIMARIA Classi 4 ^e
		4. Tu sì che conti	SECONDARIA Classi 1 ^e
		5. You speak ...I understand...we talk	SECONDARIA Classi 1 ^e
		6. English for children	PRIMARIA Classi 4 ^e
1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base	10.2.1A-FSEPON-CA-2017-82 - ABC DELLE COMPETENZE	1. Musicando...imparo	Infanzia 3 anni - 4 anni

A tal proposito,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visti i progetti PON autorizzati:

1. 10.2.5A-FSEPON-CA-2019-225 - IMPRESA (IM)POSSIBILE - 2017
2775 del 08/03/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità
CUP: G78H18000250001
2. 10.2.1A-FSEPON-CA-2019-142 - Tutto col gioco niente per gioco - 2018
4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione
CUP: G78H18000210001
3. 10.2.2A-FSEPON-CA-2019-256 - Passaporto per l'Europa - 2018
4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione
CUP: G78H18000220001
4. 10.2.1A-FSEPON-CA-2017-82 - ABC DELLE COMPETENZE - 2017
1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base
CUP: G75B17000150007

Considerato che per la realizzazione delle azioni previste dei progetti è necessario reperire primariamente figure professionali specifiche presenti nell'Istituzione Scolastica, corrispondenti ai percorsi formativi e in grado di adempiere all'incarico;

Visto il manuale operativo del 22/11/2017 "Manuale per la documentazione delle selezioni del personale per la formazione";

Visto il regolamento per l'acquisizione di lavori forniture e servizi per importi inferiori e superiori alle soglie di rilevanza comunitaria in adesione al nuovo regolamento di contabilità D.I. 18 agosto 2018 n°129, delibera n. 1 verbale n.36 del 26.02.2019 del Consiglio di Istituto.

INDICE

Il presente Avviso interno avente per oggetto la selezione di ESPERTI, TUTOR e REFERENTI PER IL





MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE in merito alle specificità e alle caratteristiche dei percorsi formativi programmati nei progetti e di referente per il monitoraggio e la valutazione per i soli progetti PON:

1. **10.2.5A-FSEPON-CA-2019-225 - IMPRESA (IM)POSSIBILE - 2017**
2775 del 08/03/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità
CUP: G78H18000250001
2. **10.2.1A-FSEPON-CA-2019-142 - Tutto col gioco niente per gioco - 2018**
4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione
CUP: G78H18000210001
3. **10.2.2A-FSEPON-CA-2019-256 - Passaporto per l'Europa - 2018**
4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione
CUP: G78H18000220001
4. **10.2.1A-FSEPON-CA-2017-82 - ABC DELLE COMPETENZE - 2017**
1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base
CUP: G75B17000150007

Art.1 – FINALITÀ DELLA SELEZIONE

Selezione mediante procedura di “Designazione diretta da parte degli organi collegiali”, per il reclutamento di personale interno all’Istituzione Scolastica in qualità di docenti esperti, di tutor e di referenti alla valutazione rivolto ai docenti interni dell’istituto nell’ambito del Piano integrato annualità 2017/2018 e 2018/2019 per i progetti PON:

n.	Descrizione	Sintesi Modulo	Esperto e Tutor n. ore
1.	10.2.5A-FSEPON-CA-2019-225 - IMPRESA (IM)POSSIBILE - 2017 2775 del 08/03/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità Modulo: “Dalla terra dei fuochi alla terra dei sa-pori” SECONDARIA Classi 2 ^e	La presente azione si colloca all’interno di un percorso di Educazione scientifica e alla cittadinanza attiva. La scuola, che tra i suoi compiti istituzionali ha quello della formazione del futuro cittadino, non può più eludere il problema di una rigorosa educazione all'uso corretto dell'ambiente e di una sana alimentazione. Dalla mappa delle ideazioni è emersa la consapevolezza da parte dei discenti che la crisi dell'economia e della società in atto è una crisi sistemica che esige, per essere risolta, un profondo processo di innovazione sociale. Essi hanno compreso che un sentiero di innovazione possibile per il nostro territorio passa attraverso l'agricoltura civica che produce effetti positivi: sviluppo economico e sociale, inclusione, sviluppo rurale, pratiche agro-ecologiche. Il progetto nasce dalla volontà di riappropriarsi del proprio passato di Campania felix e Terra di lavoro, di riavvicinarsi alla scoperta di cibi, sapori, odori e colori di frutta, cereali e verdure della nostra realtà territoriale, a una sempre maggiore conoscenza dell’ambiente, con particolare riferimento a quello agricolo, produttore delle risorse alimentari indispensabili al benessere sociale. Si è così deciso di dar vita ad un’impresa agricola basata sulla multifunzionalità e sulla co-produzione (agricoltura sociale, mercati degli agricoltori, agricoltura locale). Si utilizzeranno gli ampi spazi esterni per coltivare a scuola, che sarà anche un modo per imparare a conoscere il proprio territorio, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui, di altre generazioni e di altre culture. Durante le attività gli studenti della classe, suddivisa in 2/3 gruppi, daranno vita a una struttura organizzativa che riproduce a tutti gli effetti i processi e gli obiettivi di una vera e propria impresa, in un percorso di training in aula-campagna, durante il quale attraverseranno tutte le fasi di vita di una startup: dall’individuazione di questa business idea alla realizzazione di prodotti, dalla redazione dello statuto fino alla vendita dei prodotti stessi in un mercato-fiera. Il primo step sarà realizzare un orto per la coltivazione dei prodotti tipici del territorio, si passerà poi a sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, a sviluppare il concetto del “prendersi cura di”, a imparare ad aspettare, a cogliere il concetto di diversità, a	30





	lavorare in gruppo e infine a studiare i mezzi più efficaci per coltivare rispettando l'ambiente. Lo studio tipicamente agricolo sarà accompagnato da uno di marketing in cui si evidenzieranno e si terranno sotto controllo i costi per ottenere prodotti di qualità eco ed equo sostenibili. Gli studenti saranno guidati da un Esperto Esterno con il compito di affiancarli nelle fasi di realizzazione del loro progetto di business e a gestire le dinamiche di gruppo e si reheranno a fare degli stage presso aziende agricole e conserviere del territorio. DESTINATARI Alunni delle classi terze della Scuola secondaria di I° grado. APERTURA ORARIO SCOLASTICO Il modulo è progettato su un tempo di lavoro che ammonta a 30 ore, con incontri settimanali di 1 ora e 30 minuti cad.1 lungo l'arco di otto mesi circa, da ottobre a giugno dell'anno successivo. Gli incontri saranno espletati nelle ore pomeridiane, proprio a supporto della consolidata tesi pedagogica di dilatazione e rafforzamento del tempo scolastico. Il progetto proposto è coerente con il PTOF dell'Istituto proponente nell'attenzione posta sulle cosiddette life skill ovvero nello sviluppo del pensiero creativo, della comunicazione efficace, nella capacità di relazioni interpersonali, nella gestione dello stress, che rappresentano una serie di abilità sociali e relazionali fondamentali, individuate dalla OMS e fortemente perseguite dalla scuola. il modulo si collega e diventa un naturale proseguimento di vari progetti attivati nell'ambito delle macroaree Scientifica e Sociale del POF-T di Istituto, risponde al fabbisogno formativo del territorio e del contesto socio-economico in cui versa la fascia di alunni a cui è destinato e si rimanda soprattutto al progetto Settimana dell'alimentazione e Verso una Scuola Amica. In ultima analisi possiamo affermare che la mission del progetto è favorire il successo formativo di tutti i discenti ma soprattutto potenziare l'autostima e la fiducia di ciascuno nelle proprie capacità. OBIETTIVI GENERALI ▪ Apprendere i principi di funzionamento di un'impresa; ▪ Apprendere le fasi di implementazione di un prodotto, dalla progettazione alla commercializzazione; ▪ Conoscere il ruolo e le funzioni sociali assegnati; ▪ Applicare le competenze formative in contesti non standardizzati; ▪ Orientare la scelta professionale e formativa futura; ▪ Acquisire e sviluppare competenze trasversali. OBIETTIVI SPECIFICI ▪ Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, coinvolgendo nel progetto le famiglie e gli operatori, favorendo la circolazione dei "saperi" (ricette, tecniche di coltivazione etc..). ▪ Riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto scolastico (compostaggio, riciclo, filiera corta, biologico...) ▪ Promuovere il consumo consapevole di cibo, per favorire l'adozione di abitudini sane e sostenibili; ▪ Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile ▪ Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico": saper descrivere, argomentare, ascoltare; saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti; saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni; saper utilizzare un linguaggio specifico. ▪ Sperimentare la necessità di elementari strumenti di misura e di registrazione della crescita degli ortaggi; saper usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolti; sperimentare la ciclicità (il ciclo vitale delle piante – il ciclo alimentare – il ciclo delle stagioni...) ▪ Acquisire competenze pratiche nelle attività agricole e conserviere ▪ Favorire lo spirito di cooperazione ▪ Facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive tra diversamente abili, normodotati e anziani. METODOLOGIE E STRATEGIE	
--	--	--





		La metodologia sarà di tipo interattivo: l'azione propositiva degli alunni sarà costantemente sviluppata e stimolata attraverso l'apprendimento cooperativo, in cui saranno messe in risalto le condizioni per lo sviluppo della capacità di individuare e potenziare capacità e attitudini personali e l'acquisizione dell'abitudine al "lavorare insieme" ovvero: ▪ Learning by doing: imparare per comprendere le azioni mettendo in pratica le attitudini, le inclinazioni individuali e le conoscenze acquisite nel corso del ciclo di studi, sperimentando direttamente le conseguenze delle scelte adottate. ▪ Experiential Learning: costituisce un modello che si realizza attraverso l'azione e la sperimentazione ▪ diretta di situazioni, compiti e ruoli, favorendo l'emergere di vocazioni, sviluppare potenzialità, ▪ valorizzando le inclinazioni personali, sviluppando abilità di problem solving. ▪ Cooperative Learning: costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale ▪ gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili ▪ del reciproco percorso.	
2.	10.2.5A-FSEPON-CA-2019-225 - IMPRESA (IM)POSSIBILE - 2017 2775 del 08/03/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità Modulo: "La merendina degli 'Amicis'" SECONDARIA Classi 2°	La presente azione si colloca all'interno di un percorso di Educazione Alimentare, importante tassello dell'educazione alla salute. Dalla mappa delle ideeazioni è emersa la volontà dei discenti di dare forma concreta alla necessità di acquisire e far acquisire delle corrette abitudini alimentari e un positivo approccio con il cibo. Nell'arco di alcuni decenni, il consumo di alimenti ha subito una rapida evoluzione quantitativa e qualitativa, così da eliminare le croniche carenze nutritive e la "fame arretrata". Paradossalmente, siamo però in presenza del problema opposto: gli squilibri e gli eccessi alimentari determinano malattie degenerative e dismetabolismi. Mentre altri paesi studiavano e imparavano ad apprezzare la cosiddetta dieta mediterranea, da noi si importavano modelli e stili di vita di tipo "americano". Così, invece di prendere coscienza dei propri gusti e della propria cultura, i giovani sono andati sovrapponendo - complici i miti e i valori diffusi massicciamente dalla pubblicità - modelli alimentari contrapposti. L'OMS ha richiamato, negli ultimi anni, tutte le nazioni per un maggiore impegno nel settore dell'educazione e della prevenzione nutrizionale. Certamente, il benessere psicofisico e lo stato di salute dipendono da caratteristiche genetiche e da condizioni ambientali, ma anche da abitudini e stili di vita. È, dunque, a scuola che si possono offrire ad alunni e famiglie quelle informazioni essenziali per effettuare scelte alimentari consapevoli, nel rispetto delle tradizioni culturali e gastronomiche e del piacere che l'atto alimentare deve sempre avere. La globalizzazione e l'agricoltura intensiva tendono a far scomparire molte specie animali e vegetali, impoverendo la ricchezza dell'agricoltura e della gastronomia e omologando i gusti. Ma la biodiversità è una ricchezza e va protetta. Il progetto nasce quindi dalla necessità di avvicinare i più al tema del mangiare sano, alla scoperta di cibi, sapori, odori e colori di frutta, cereali e verdure della nostra realtà territoriale, a una sempre maggiore conoscenza dell'ambiente, con particolare riferimento a quello agricolo, produttore delle risorse alimentari, a realizzare un prodotto sano e di gusto gradevole da contrapporre all'uso smodato di merendine troppo caloriche e poco salutari. Inventare e produrre la "Merendina degli Amicis" è apparsa subito un'idea valida sul piano educativo e commerciale, perché, se accompagnata ad un'adeguata campagna di sensibilizzazione (uno spot o una campagna informativa), può condurre alla promozione di comportamenti più responsabili. Durante le attività gli studenti della classe, suddivisa in 2/3 gruppi, daranno vita a una struttura organizzativa che riproduce a tutti gli effetti i processi e gli obiettivi di una vera e propria impresa, in un percorso di training in aula durante il quale attraverseranno tutte le fasi di vita di una startup:	30





	dall'individuazione di una business idea alla realizzazione di un prodotto, dalla redazione dello statuto fino alla vendita del prodotto. Il primo step sarà realizzare un censimento dei prodotti tipici del territorio e calcolarne le caratteristiche nutrizionali, si passerà poi a studiare i gusti dei giovani cui sarà destinata la merenda e infine alla fase della trasformazione degli ingredienti in prodotto. Lo studio tipicamente gastronomico sarà accompagnato da uno di marketing in cui si evidenzieranno e si terranno sotto controllo i costi per ottenere un prodotto di qualità eco ed equo sostenibile. Gli studenti saranno guidati da un Esperto Esterno con il compito di affiancarli nelle fasi di realizzazione del loro progetto di business e a gestire le dinamiche di gruppo. DESTINATARI Alunni della Scuola secondaria di I° grado, individuati dai rispettivi CdC tra coloro che mostrano interesse per l'impresa da realizzare. APERTURA ORARIO SCOLASTICO Il modulo è progettato su un tempo di lavoro che ammonta a 30 ore, con incontri settimanali di 1 ora e 30 minuti cad.1 lungo l'arco di otto mesi circa, da ottobre a giugno dell'anno successivo. Gli incontri saranno espletati nelle ore pomeridiane, proprio a supporto della consolidata tesi pedagogica di dilatazione e rafforzamento del tempo scolastico. Il progetto proposto è coerente con il PTOF dell'Istituto proponente nell'attenzione posta sulle cosiddette life skill ovvero nello sviluppo del pensiero creativo, della comunicazione efficace, nella capacità di relazioni interpersonali, nella gestione dello stress, che rappresentano una serie di abilità sociali e relazionali fondamentali, individuate dalla OMS e fortemente perseguite dalla scuola. Il modulo si collega e diventa un naturale proseguimento di vari progetti attivati nell'ambito delle macroaree Scientifica e Sociale del POF-T di Istituto, risponde al fabbisogno formativo del territorio e del contesto socio-economico in cui versa la fascia di alunni a cui è destinato e si rimanda soprattutto al progetto Settimana dell'alimentazione e Verso una Scuola Amica. In ultima analisi possiamo affermare che la mission del progetto è favorire il successo formativo di tutti i discenti ma soprattutto potenziare l'autostima e la fiducia di ciascuno nelle proprie capacità. OBIETTIVI GENERALI ▪ Apprendere i principi di funzionamento di un'impresa; ▪ Apprendere le fasi di implementazione di un prodotto, dalla progettazione alla commercializzazione; ▪ Conoscere il ruolo e le funzioni sociali assegnati; ▪ Applicare le competenze formative in contesti non standardizzati; ▪ Orientare la scelta professionale e formativa futura; ▪ Acquisire e sviluppare competenze trasversali. OBIETTIVI SPECIFICI ▪ Promuovere scelte alimentari consapevoli che tengano conto dei gusti e disgusti dello studente e sollecitino "il riappropriarsi" dei prodotti agro – alimentari della propria Regione e del proprio territorio. ▪ Promuovere la conoscenza dei prodotti tipici regionali come alternativa alla omologazione dei sapori e come salvaguardia del territorio e della biodiversità. ▪ Promuovere nello studente un processo di "auto – formazione assistita" coniugata attraverso la conoscenza e la comprensione delle interazioni tra Cibo – Salute – Agricoltura – Territorio – Consumi, per consentirgli di divenire soggetto di condivisione dei risultati raggiunti. ▪ Creare una relazione tra mondo della scuola e mondo della produzione, finalizzata anche all'orientamento scolastico e/o lavorativo. METODOLOGIE E STRATEGIE La metodologia sarà di tipo interattivo: l'azione propositiva degli alunni sarà costantemente sviluppata e stimolata attraverso l'apprendimento cooperativo, in cui saranno messe in risalto le condizioni per lo sviluppo della capacità di	
--	--	--





		individuare e potenziare capacità e attitudini personali e l'acquisizione dell'abitudine al "lavorare insieme" ovvero: ▪ Learning by doing: imparare per comprendere le azioni mettendo in pratica le attitudini, le inclinazioni individuali e le conoscenze acquisite nel corso del ciclo di studi, sperimentando direttamente le conseguenze delle scelte adottate. ▪ Experiential Learning: costituisce un modello che si realizza attraverso l'azione e la sperimentazione ▪ diretta di situazioni, compiti e ruoli, favorendo l'emergere di vocazioni, sviluppare potenzialità, ▪ valorizzando le inclinazioni personali, sviluppando abilità di problem solving. ▪ Cooperative Learning: costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale ▪ gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili ▪ del reciproco percorso. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE Durante il percorso progettuale, si monitorerà costantemente lo sviluppo delle competenze acquisite. Oltre alle osservazioni sistematiche condotte dall'insegnante quotidianamente. Gli indicatori quantitativi del progetto saranno: ▪ il valore percentuale della partecipazione degli alunni ▪ il raggiungimento di risultati ▪ l'osservazione sistematica della qualità della partecipazione e dell'interesse degli studenti ▪ l'impegno e collaborazione nel gruppo del progetto ▪ l'andamento della frequenza degli studenti alle attività proposte ▪ Gli Indicatori qualitativi del progetto saranno: ▪ la varietà dei contenuti e degli approcci didattici (metodologie) ▪ l'uso adeguato dei sussidi didattici (LIM, filmati ...) ▪ i feedback dell'utenza coinvolta	
3.	10.2.5A-FSEPON-CA-2019-225 - IMPRESA (IM)POSSIBILE - 2017 2775 del 08/03/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità Modulo: "Turismo sostenibile nell'antica Atella" SECONDARIA Classi 2^e	Il bisogno formativo primario di ogni individuo è avere una chiara identità sociale, che gli consenta di conservare la memoria del passato, ascoltare i segni del presente e guardare con responsabilità al futuro. Il modulo trova il suo nucleo fondante nello sviluppare appunto nei ragazzi un entusiasmo e una voglia di appropriarsi del territorio vissuto che li accompagnerà poi in tutti gli altri livelli scolastici e nella vita adulta. Il percorso non è altro che un modo divertente, originale e creativo per insegnare ai discenti alla gestione di un turismo sostenibile e riportare il territorio al centro dello sviluppo sostenibile della comunità. Il nostro progetto, che vuole dar vita a una struttura organizzativa che riproduce a tutti gli effetti l'organizzazione, i processi e le finalità di una vera e propria impresa, con l'obiettivo di sviluppare le proprie soft skills (team working, leadership, problem solving, ecc.), in linea con le recenti indicazioni europee in materia di occupazione ("Strategia Europea per l'Occupazione"). parte da un'analisi condotta attraverso conversazioni guidate con i discenti sulla loro conoscenza del territorio di appartenenza e, avendola riconosciuta come criticità, vuole: •promuovere lo studio della storia locale, allo scopo di potenziare il senso di identità sociale dei ragazzi e la loro appartenenza ad uno stesso territorio; •valorizzare i beni culturali locali per rendere significativo il legame tra il presente e il passato e contribuire alla formazione civica dei futuri cittadini; •avviare allo studio della storia, avvalendosi del metodo storico; •dare impulso al settore turistico trascurato sul territorio Il progetto intende realizzare un weekend turistico-culturale, come simulazione di un'impresa di servizio nel settore turistico. Durante le attività gli studenti della classe, suddivisa in 2/3 gruppi, daranno vita a una struttura organizzativa che riproduce a tutti gli effetti i processi e gli obiettivi di una vera e propria	30





	impresa, in un percorso di training in aula durante la quale attraverseranno tutte le fasi di vita di una startup: dall'individuazione di una business idea alla realizzazione di un servizio, dalla redazione dello statuto fino alla vendita del servizio. Gli studenti saranno guidati da un Esperto Esterno con il compito di affiancarli nelle fasi di realizzazione del loro progetto di business e a gestire le dinamiche di gruppo. Al termine delle attività laboratoriali, l'impresa costituita dai ragazzi prende parte all'evento "Turismo sostenibile nell'antica Atella", che costituisce il principale momento di diffusione del percorso svolto, dove si ottiene visibilità e valutazione del progetto, con la possibilità di vendere il servizio. Al Weekend, attraverso un'opportuna campagna pubblicitaria, si inviteranno tutte le scuole dei paesi limitrofi a visite guidate sul territorio dell'antica Atella. I discenti, con il tutoraggio degli allievi del Liceo turistico Lener di Marcanise, dopo aver esaminato il contesto territoriale di Atella nelle sue diverse caratterizzazioni e i suoi elementi di connotazione mediante l'uso di schede di osservazione e di studio, dopo aver fatto una ricognizione diretta del territorio e un inquadramento storico (le fonti storiche, i riferimenti letterari, l'iconografia storica), dopo aver individuato i siti significativi della storia locale, realizzeranno con le diverse tecniche (il disegno, il rilievo fotografico, etc) una brochure storica e una programmatica, da inviare attraverso posta elettronica alle istituzioni scolastiche da invitare e da memorizzare su un QRcode, valido e originale strumento di mobile marketing. Nella seconda fase attuativa del progetto organizzeranno l'arrivo dei turisti nei siti, tenendo conto che il turismo per essere sostenibile deve evitare di danneggiare l'ambiente di visita, deve avere un atteggiamento rispettoso della cultura locale e deve garantire anche il benessere della popolazione. Nella terza fase attuativa i discenti faranno da guide turistiche ai visitatori nei vari siti e realizzeranno un video che documenti le loro attività. DESTINATARI Alunni delle classi terze della Scuola secondaria di I° grado. APERTURA ORARIO SCOLASTICO Il modulo è progettato su un tempo di lavoro che ammonta a 30 ore, con incontri settimanali di 1 ora e 30 minuti cad.1 lungo l'arco di otto mesi circa, da ottobre a giugno dell'anno successivo. Gli incontri saranno espletati nelle ore pomeridiane, proprio a supporto della consolidata tesi pedagogica di dilatazione e rafforzamento del tempo scolastico. Il progetto proposto è coerente con il PTOF dell'Istituto proponente nell'attenzione posta sulle cosiddette life skill ovvero nello sviluppo del pensiero creativo, della comunicazione efficace, nella capacità di relazioni interpersonali, nella gestione dello stress, che rappresentano una serie di abilità sociali e relazionali fondamentali, individuate dalla OMS e fortemente perseguite dalla scuola. il modulo si collega e diventa un naturale proseguimento di vari progetti attivati nell'ambito della macroarea Antropologica del POF-T di Istituto, risponde al fabbisogno formativo del territorio e del contesto socio-economico in cui versa la fascia di alunni a cui è destinato e si rimanda soprattutto al progetto Apprendisti ciceroni. In ultima analisi possiamo affermare che la mission del progetto è favorire il successo formativo di tutti i discenti ma soprattutto potenziare l'autostima e la fiducia di ciascuno nelle proprie capacità. OBIETTIVI GENERALI ▪ Apprendere i principi di funzionamento di un'impresa; ▪ Apprendere le fasi di implementazione di un prodotto, dalla progettazione alla commercializzazione; ▪ Conoscere il ruolo e le funzioni sociali assegnati; ▪ Applicare le competenze formative in contesti non standardizzati; ▪ Orientare la scelta professionale e formativa futura; ▪ Acquisire e sviluppare competenze trasversali. OBIETTIVI SPECIFICI: ▪ Consolidare l'identità personale	
--	---	--





		- Comprendere di essere parte di una comunità allargata ac-comunata da radici storiche - Acquisire una graduale consapevolezza che il passato e il presente hanno radici storiche e culturali comuni METODOLOGIE E STRATEGIE La metodologia sarà di tipo interattivo: l'azione propositiva degli alunni sarà costantemente sviluppata e stimolata attraverso l'apprendimento cooperativo, in cui saranno messe in risalto le condizioni per lo sviluppo della capacità di individuare e potenziare capacità e attitudini personali e l'acquisizione dell'abitudine al "lavorare insieme" ovvero: - Learning by doing: imparare per comprendere le azioni mettendo in pratica le attitudini, le inclinazioni individuali e le conoscenze acquisite nel corso del ciclo di studi, sperimentando direttamente le conseguenze delle scelte adottate. - Experiential Learning: costituisce un modello che si realizza attraverso l'azione e la sperimentazione - diretta di situazioni, compiti e ruoli, favorendo l'emergere di vocazioni, sviluppare potenzialità, - valorizzando le inclinazioni personali, sviluppando abilità di problem solving. - Cooperative Learning: costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale - gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili - del reciproco percorso. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE Durante il percorso progettuale, si monitorerà costantemente lo sviluppo delle competenze acquisite. Oltre alle osservazioni sistematiche condotte dall'insegnante quotidianamente. Gli indicatori quantitativi del progetto saranno: - il valore percentuale della partecipazione degli alunni - il raggiungimento di risultati - l'osservazione sistematica della qualità della partecipazione e dell'interesse degli studenti - l'impegno e collaborazione nel gruppo del progetto - l'andamento della frequenza degli studenti alle attività proposte - Gli Indicatori qualitativi del progetto saranno: - la varietà dei contenuti e degli approcci didattici (metodologie) - l'uso adeguato dei sussidi didattici (LIM, filmati ...) - i feedback dell'utenza coinvolta	
4.	10.2.1A-FSEPON-CA-2019-142 - Tutto col gioco niente per gioco - 2018 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione Modulo: "GIOCORTO" INFANZIA Sezioni 3-4 anni	L'azione educativa vuole proporsi come un'attività nella quale i bambini vengono stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in "contatto con la natura" e sviluppare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione. L'attività manuale all'aperto, come la realizzazione dell'orto, la coltivazione di piante aromatiche e di fiori, dà la possibilità al bambino di sperimentare in prima persona gesti e operazioni e osservare che cosa succede attraverso l'esperienza diretta, acquisendo, attraverso un gioco-realtà, le basi del metodo scientifico. L'esplorazione dei materiali e la manipolazione, costituiranno l'elemento fondamentale del progetto. Il bambino potrà scegliere autonomamente di partecipare all'attività proposta, quando ne avvertirà l'interesse. Attraverso la libertà di scelta si consente al bambino di rispettare i suoi ritmi e i suoi bisogni. i bambini avranno a disposizione delle aiuole per poter coltivare un piccolo orto che verrà lavorato, seminato e curato in tutte le sue fasi di crescita fino alla raccolta, potranno così riconoscere le piante dell'orto e accorgersi della vita di insetti e piccoli animali che lo abitano. Semineranno in cassette o vasi le piante più delicate e le trapianteranno quando saranno abbastanza forti; si potranno seminare in vasetti alcune piante aromatiche che i bambini continueranno a coltivare in classe o a casa. Costruiranno uno spaventapasseri per il nostro orto e impareranno una filastrocca. Con gli scarti vegetali e le foglie secche realizzeranno un	30





		cumulo di compostaggio. Si svilupperanno argomenti diversi quali: La terra; Il ciclo vitale delle piante e le loro differenze; I frutti e i semi; Gli insetti.	
5.	10.2.1A-FSEPON-CA-2019-142 - Tutto col gioco niente per gioco - 2018 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione Modulo: "GROW UP" INFANZIA Sezioni 5 anni	In una realtà multiculturale come la nostra, l'apprendimento precoce di una lingua straniera, qual è l'inglese, è ormai fondamentale perché avvia il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto. E' stato scientificamente dimostrato che, l'età compresa tra i tre e i cinque anni, rappresenta il periodo più vantaggioso per l'apprendimento di una lingua straniera. Le proposte progettuali risponderanno ai bisogni di: esplorazione, manipolazione, movimento, costruzione e offerte in una dimensione ludica di trasversalità che facilitino l'acquisizione delle competenze di L2. L'aggancio all'affettività, all'esperienza dei bambini con coinvolgimento emotivo sono elementi motivanti per esprimersi con naturalezza usando una nuova lingua. Nelle proposte operative sarà privilegiata la scoperta della sonorità della lingua nella prospettiva comunicativa, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui vivono, fornendo così strumenti per comprendere, comunicare e relazionare con gli altri. Gli obiettivi saranno raggiunti attraverso: ▪ Canzoni, rime e filastrocche; ▪ drammatizzazioni; ▪ ripetizioni a catena; ▪ giochi; ▪ role play ▪ rappresentazioni grafiche Il gioco sarà il principale mezzo attraverso il quale verrà veicolato l'insegnamento della lingua straniera. I bambini infatti, attraverso l'attività ludica, saranno stimolati ad agire e fare attività coinvolgenti che favoriranno anche la loro socializzazione. Ognuno di loro dovrà sentirsi protagonista in ciascuna lezione in modo tale da costruire dentro di sé un'immagine positiva della lingua straniera. Si vuole, in tal modo, valorizzare l'esperienza diretta del bambino partendo dai suoi interessi e avvalendosi di strategie didattiche che metteranno, al centro del processo di apprendimento: - le naturali abitudini dei bambini, - l'esigenza di giocare e di comunicare, -le specifiche modalità di apprendimento e memorizzazione, spesso diverse da bambino a bambino.	30 (madrelingua)
6.	10.2.1A-FSEPON-CA-2019-142 - Tutto col gioco niente per gioco - 2018 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione Modulo: "IO NOTO TE NOTA" INFANZIA Sezioni 5 anni	Partendo dalla storia della nota scontenta di Patrizia Serangeli, educeremo i bambini alla gioia della musica e all'amore per la vita. In questo mondo, ogni cosa ha un compito delicato e unico, anche le note musicali c'è lo insegnano! Il metodo, essenzialmente ludico, che sarà utilizzato per il conseguimento degli obiettivi: 1. Formare e sviluppare le capacità relative alla percezione. Saper ascoltare. 2. Sviluppare nel bambino la capacità di ascoltare e riconoscere suoni differenti (i suoni della natura, dell'ambiente in cui vive). 3. far scoprire la capacità di produrre suoni usando il proprio corpo, in particolare la voce. 4. Saper fare musica con uno strumento musicale, è del tutto innovativo: il bambino viene calato in una realtà favolistica che lo porta a vivere le stesse esperienze dei protagonisti che scoprono dapprima la realtà acustica naturale (ASCOLTO) poi, di volta in volta, i diversi modi di fare musica (PRODUZIONE). Sono importanti strumenti che consentano al bambino una immediata gratificazione, quello che meglio risponde a questa esigenza, soprattutto per la facilità con cui si utilizza, è lo strumentario di ORFF. Esso sarà messo a disposizione dei bimbi dall'esperto, che presenterà loro ogni strumento come "SORPRESE MUSICALI" da scoprire di lezione in lezione, suscitando nei piccoli musicisti tanta curiosità. Parallelamente all'ascolto dei suoni della natura e del corpo e	30





		dello strumentario, i bambini giocheranno con gli Elementi del Linguaggio Musicale: Note, Pause, Scala Musicale, Pentagramma, Chiave di Violino. Dopo aver assimilato questi concetti, sempre attraverso il gioco s'intende, i bambini saranno in grado di: ▪ Distinguere il suono da un silenzio (distinzione Nota-Pausa) ▪ Denominare e distinguere tutte le Note ▪ Denominare la scala Ascendente e Discendente ▪ Descrivere la Casa dei Suoni: Pentagramma ▪ Individuare la funzione e la Posizione della Chiave di Violino ▪ Denominare una serie di Strumenti Musicali ▪ Distinguere il suono di uno strumento da un altro ▪ Scoprire dove si "nascondono" i suoni	
7.	10.2.2A-FSEPON-CA-2019-256 - Passaporto per l'Europa - 2018 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione Modulo: "Noi cittadini di Atella" PRIMARIA Classi 5^e	'Un albero senza radici è destinato a seccare' il nostro territorio è stato parte integrante di Atella, una città di origine osca, una delle più antiche della Campania e una delle prime ad aver ottenuto la civitas romana. Le rovine infatti della città, consistenti in case private, numerose tombe e il giardino di Virgilio, sono oggi conservate sui siti dei comuni di Frattaminore, Orta di Atella, Sant'Arpino e Succivo. Atella è stata patria dell'atellana, una sorta di recitazione a soggetto, che ha costituito, fin dall'antichità, un riferimento importante per altre forme di teatro, dalla palliata, al pantomimo, alla Commedia dell'Arte, fino ad alcune forme di teatro contemporaneo. Questo è accaduto soprattutto per due elementi fondamentali che la identificano: l'uso di personaggi/caratteri fissi associati alle maschere e il creativo sviluppo dei temi comici grazie alla libertà poetica e all'audacia dei contenuti. Attraverso le fonti si farà un excursus di questo genere teatrale dell'antica Campania e si procederà, attraverso la contaminazione e la rielaborazione di testi anche di epoche più recenti, a scrivere e mettere in scena un copione che parli di Succivo e della sua storia • Fare teatro aiuterà i ragazzi più introversi e timidi, accrescerà l'autostima, affinerà il senso estetico e migliorerà persino la percezione dello spazio. Recitare, muoversi su un palcoscenico, interagire con i coetanei e con il pubblico, infatti, aiuterà i bambini a gestire diversi tipi di emozioni; recitando, i discenti apprendono le dinamiche relazionali, socializzano e imparano a condividere, a superare timidezza e alcuni problemi legati al linguaggio. il teatro è anche espressione corporea. E questo tipo di dimensione è assolutamente fondamentale per crescere bene e dona al bambino un canale in più per liberarsi da ansie e paure.	60
8.	10.2.2A-FSEPON-CA-2019-256 - Passaporto per l'Europa - 2018 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione Modulo: "Dall'Atellana al teatro contemporaneo" SECONDARIA Classi 1^e	Il legame con il nostro territorio, parte integrante di Atella, città di origine osca, comprendente gli attuali comuni di Frattaminore, Orta di Atella, Sant'Arpino e Succivo, va rafforzato in tutti i giovani di questa terra per creare un forte senso di appartenenza e soprattutto la volontà di difenderla dagli attacchi di camorra, piccola delinquenza e ecomafie. Riteniamo che il legame si crea quando parte dalla conoscenza della storia e delle radici comuni. Attraverso le fonti si farà un excursus storico dell'antica Atella e si approderà all'aspetto più squisitamente culturale. Atella, infatti, è stata patria dell'atellana, una sorta di recitazione a soggetto, che ha costituito, fin dall'antichità, un riferimento importante per altre forme di teatro, dalla palliata, al pantomimo, alla Commedia dell'Arte, fino ad alcune forme di teatro contemporaneo. Questo è accaduto soprattutto per due elementi fondamentali che la identificano: l'uso di personaggi/caratteri fissi associati alle maschere e il creativo sviluppo dei temi comici grazie alla libertà poetica e all'audacia dei contenuti. e si procederà, attraverso la contaminazione e la rielaborazione di testi anche di epoche più recenti, a scrivere e mettere in scena un copione che parli di Succivo e della sua storia. Il teatro è uno strumento privilegiato per l'apprendimento della lingua madre, Imparare dialoghi, scambiare battute e parlare davanti a un pubblico, recitare cioè arricchisce il vocabolario dei ragazzi,	30





		migliorandone sensibilmente il linguaggio sia nel contenuto, sia nella forma. Fare teatro aiuterà anche quelli più introversi e timidi, accrescendone l'autostima, affinandone il senso estetico e migliorandone persino la percezione dello spazio. Recitare, muoversi su un palcoscenico, interagire con i coetanei e con il pubblico, infatti, aiuterà i ragazzi a gestire diversi tipi di emozioni. Recitando, i discenti apprendono le dinamiche relazionali, socializzano e imparano a condividere, a superare timidezza e alcuni problemi legati al linguaggio. Il teatro è altresì espressione corporea. E questo tipo di dimensione è assolutamente fondamentale per crescere bene perché dona al ragazzo un canale in più per liberarsi da ansie e paure e a 'buttare fuori' pesi e preoccupazioni non verbalizzate e silenti. Pensiamo, per esempio, ai ragazzi vittime di bullismo oppure a chi vive dinamiche familiari difficili.	
9.	10.2.2A-FSEPON-CA-2019-256 - Passaporto per l'Europa - 2018 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione Modulo: "Tu sì che conti" PRIMARIA Classi 3^e	Dalla lettura dei risultati Invalsi sono emersi i seguenti bisogni formativi che necessitano di un progetto di potenziamento della matematica: ▪ Rafforzare le capacità logiche ▪ Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro ▪ Innalzare il tasso di successo scolastico ▪ Creare percorsi adeguati alle potenziali eccellenze Trasversalmente: ▪ Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare. Nei programmi ministeriali di ogni ordine di scuola si fa esplicito riferimento ad argomenti di Logica. Acquisire conoscenze di Logica è divenuto fondamentale, considerato il ruolo che rivestono sia nelle modalità di apprendimento di tutte le discipline scolastiche, ma soprattutto nel vivere quotidiano. Lo scopo dell'Educazione Logica è quello di stimolare lo sviluppo cognitivo del discente, aiutandolo a costruire ragionamenti, comprendere, interpretare, comunicare informazioni, formulare ipotesi e congetture, generalizzare, porre in relazione, rappresentare; inoltre fornisce un mezzo per scoprire tempestivamente eventuali difficoltà e carenze nell'apprendimento. L'Educazione Logica non è da considerarsi come una sorta di unità didattica da sviluppare nel corso di uno specifico momento dell'anno scolastico, ma piuttosto come un argomento che richiede una riflessione ed una cura continua da parte dell'insegnante. L'abitudine a ragionare per schemi contribuisce a dare una metodologia chiara ed efficace che potrà essere un prezioso bagaglio per gli studi successivi. Scopo delle attività che verranno proposte sarà trasmettere ai ragazzi che la Logica è riposta innanzitutto nella modalità di pensiero e nel linguaggio: infatti, spesso, le prime difficoltà sono collocabili in ambiti linguistici; nel seguire un ragionamento, nel decodificare un testo, nell'organizzare una spiegazione, nel descrivere. I risultati saranno monitorati attraverso: ▪ Test d'ingresso, intermedio e finale ▪ Riflessione collettiva sulle diverse attività svolte (autovalutazione) ▪ Customer satisfaction ▪ Griglie di rilevamento della ricaduta didattica	30
10.	10.2.2A-FSEPON-CA-2019-256 - Passaporto per l'Europa - 2018 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione Modulo: "Fare e pensare" PRIMARIA Classi 4^e	La principale finalità dell'Istituto Comprensivo "De Amicis" è da anni quella di dare la possibilità a ciascun alunno di valorizzare le proprie potenzialità, il proprio talento, di apprendere al meglio i contenuti proposti, con lo scopo prioritario di migliorare e garantire il successo formativo di tutti gli studenti. L'apprendimento della matematica, in particolare nella scuola secondaria, ha un ruolo chiave nell'educazione in quanto mette in stretto rapporto "il fare" con "il pensare"; c'è quindi la necessità di un modo di insegnare matematica che renda l'apprendimento più naturale e gradevole. Occorre privilegiare i suoi aspetti pratici, promuovendo esperienze in contesti significativi, che permettano all'alunno di intuire come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà, di costruire ragionamenti e sostenere le proprie tesi. Per questo motivo abbiamo messo in atto un'azione didattica	30





		con il seguente obiettivo formativo: “offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento”. L’azione didattica predisposta parte dal bisogno di: ▪ implementare le competenze logico-matematiche attraverso un allenamento costante di risoluzione di giochi matematici, ▪ sviluppare le competenze informatiche attraverso l’utilizzo delle TIC, ▪ potenziare le competenze disciplinari per gli alunni di livello medio-alti, ▪ far superare il concetto che l’apprendimento della matematica avvenga soltanto attraverso la memorizzazione di regole e procedimenti standard, ▪ sviluppare la creatività e la progettazione di metodi di risoluzione alternativi, ▪ sviluppare un sano spirito di competizione e di accettazione dei propri limiti, ▪ saper cooperare per il raggiungimento di risultati comuni. I risultati saranno monitorati attraverso: ▪ Test d’ingresso, intermedio e finale ▪ Riflessione collettiva sulle diverse attività svolte (autovalutazione) ▪ Customer satisfaction ▪ Griglie di rilevamento della ricaduta didattica	
11.	10.2.2A-FSEPON-CA-2019-256 - Passaporto per l'Europa - 2018 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione Modulo: “You speak ...I understand...we talk” SECONDARIA Classi 1°	La globalizzazione della società odierna impone alla scuola grandi sfide. La principale delle quali è certamente quella di formare cittadini consapevoli della nuova e poliedrica realtà nella quale si apprestano a vivere e della quale dovranno attivamente far parte. La formazione delle generazioni future si pone l’obiettivo piuttosto ambizioso, ma certamente nodale, di renderli cittadini europei e del mondo. Questa idea progettuale nasce con l’intento di ovviare alle difficoltà che si frappongono al raggiungimento da parte dei discenti di una piena competenza linguistica della lingua inglese e si colloca nell’ambito delle azioni tese al potenziamento delle competenze della decodifica dei messaggi orali, della lettura e della scrittura. Le ricerche nell’ambito delle scienze del linguaggio, così come delle scienze pedagogiche, hanno messo in evidenza alcuni principi portanti dell’insegnamento delle lingue straniere: ▪ l’apprendimento delle lingue è un processo imperniato sulla comunicazione; ▪ l’accento è messo sull’uso (use) della lingua anziché sulla conoscenza delle strutture linguistiche in quanto tali (usage). Di qui l’esigenza di fornire agli studenti ulteriori occasioni d’interazione con la lingua, per poter al meglio raggiungere le competenze linguistiche previste in uscita dal primo ciclo d’istruzione e corrispondenti al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. È esperienza di tutti che per imparare una lingua bisogna trovarsi in situazioni in cui sia necessario comunicare e cioè compiere con la lingua straniera veri atti comunicativi, anche se questo comporta una serie di tentativi ed errori. Con tale consapevolezza si privilegeranno le attività nelle quali coinvolgere attivamente gli apprendenti, e cioè quei task in cui l’allievo agisce linguisticamente, vale a dire parla, scrive, legge o interagisce in inglese per realizzare con successo un obiettivo il più delle volte non linguistico, dimostrando di padroneggiare competenze e strategie linguistiche e non linguistiche insieme. Alle attività didattiche finalizzate a far acquisire all’alunno la capacità di usare la lingua, il docente esperto affiancherà gradualmente attività di riflessione per far riconoscere sia le convenzioni in uso in una determinata comunità linguistica, sia somiglianze e diversità tra lingue e culture diverse, in modo da sviluppare nell’alunno una consapevolezza plurilingue e una sensibilità interculturale.	30 (madrelingua)
12.	10.2.2A-FSEPON-CA-2019-256 - Passaporto per l'Europa - 2018 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione	Il nostro Istituto è impegnato in un’offerta formativa che presta una crescente attenzione verso il miglioramento delle abilità linguistiche in una prospettiva europea. Ciascun alunno, futuro cittadino, dovrà disporre di un’ampia gamma di competenze	60 (madrelingua)





	Modulo: "English for children" PRIMARIA Classi 4 ^e	chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento. Dovrà maturare un atteggiamento positivo nei confronti della madrelingua per poter poi sviluppare anche le abilità richieste per comunicare nelle lingue straniere. In questi anni si sono attivate molte iniziative per sviluppare negli alunni l'apprezzamento della diversità culturale nonché l'interesse e la curiosità per le lingue e la comunicazione interculturale. L'azione educativa proposta ha come compito principale la capacità di proiettarsi nello spazio sempre più esteso della comunicazione e dell'interscambio. La scelta delle linee progettuali nasce proprio dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo da affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua in modo del tutto naturale. Finalità principale dell'insegnamento di una lingua straniera nella scuola elementare è di carattere formativo ed educativo: Arricchire il bagaglio culturale del bambino, ampliare gli orizzonti e favorire in lui una maggiore apertura che gli permetterà di comunicare agli altri ciò che pensa e sente. Acquisire la capacità di iniziare e continuare una corrispondenza con coetanei stranieri; Pensare ai vantaggi futuri che la conoscenza di una lingua può portare sia nel campo dello studio che in quello del lavoro; Favorire ampie opportunità strumentale in diverse situazioni di carattere pratico (parlare con stranieri in Italia, servirsene per viaggiare all'estero, ...) Avviare l'alunno alla comprensione di altre culture acquisendo un atteggiamento di rispetto e di interesse per gli altri popoli. Formare un atteggiamento positivo nell'apprendimento della lingua straniera; Rendere cosciente che la lingua inglese è un ulteriore strumento di comunicazione; Fare acquisire abilità linguistiche per la comprensione della lingua orale in forma elementare. L'approccio alla riflessione linguistica formalizzata sulla lingua inglese avverrà principalmente attraverso il gioco perché è con il metodo ludico che l'alunno accresce la sua motivazione ad apprendere.	
13.	10.2.1A-FSEPON-CA-2017-82 - ABC DELLE COMPETENZE - 2017 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base Modulo: "Musicando...imparo" Per questo modulo è prevista solo la figura di tutor per un numero ore: 12 (dodici)	N. destinatari previsti 20-25 discenti di 3-4 anni. Attraverso il corpo il bambino entra in contatto con il mondo. Vogliamo far sì che acquisisca una maggiore padronanza di esso per poter utilizzare anche i suoni e la voce come mediatori di emozioni e sentimenti, in una dimensione ludico-motoria-musicale, oltre che come strumenti di emozione. Il gioco sarà il traino di ogni attività. Attraverso il gioco infatti il bambino supera il proprio egocentrismo e si pone positivamente in relazione agli altri. La musica è un elemento innato all'uomo, ma è necessario che il discente capisca che non è solo quella che si ascolta in radio, ma che è parte integrante di esso stesso. Prendendone consapevolezza, imparerà ad aprirsi all'altro, ad esplicitare le proprie emozioni e a saper superare e gestire conflitti interiori, consolidare la propria autonomia e sicurezza emotiva. Mote delle attività saranno corporee, giocose e grafiche. Si userà il proprio corpo per riprodurre suoni, rumori, coreografie e per drammatizzare storie. Per far ciò servirà materiale di facile consumo, quali cartoncini, pennelli, campanelli, legnetti... Necessario l'utilizzo di strumenti tecnologici come, lettori CD, PC, tablet...	È richiesta solo la figura di tutor per numero ore: 12 (dodici)

Referente per il monitoraggio e la valutazione	
n.	Descrizione
1.	10.2.5A-FSEPON-CA-2019-225 - IMPRESA (IM)POSSIBILE - 2017 2775 del 08/03/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità CUP: G78H18000250001
2.	10.2.1A-FSEPON-CA-2019-142 - Tutto col gioco niente per gioco - 2018 4396 del 09/03/2017 - FSE - Competenze di base - 2a edizione CUP: G78H18000210001
3.	10.2.2A-FSEPON-CA-2019-256 - Passaporto per l'Europa - 2018





Art.2 – DESTINATARI DELLA SELEZIONE

I docenti appartenenti all'Istituto Comprensivo Statale "E. De Amicis" di Succivo che abbiano esperienza nelle aree di intervento a cui partecipano.

Art. 3 – DESCRIZIONE DEL PROFILO E COMPITI DELL'ESPERTO

Il docente selezionato assicura la conduzione delle attività formative nel rispetto delle indicazioni, le tematiche e i contenuti dei moduli formativi. In particolare l'esperto ha il compito di:

- partecipare all'incontro propedeutico di organizzazione e condivisione dei progetti formativi, organizzato dall'Istituto Comprensivo Statale "E. De Amicis" di Succivo;
- tenere gli incontri formativi sulla specifica tematica oggetto dell'incarico ricevuto, secondo il calendario stabilito dall'Istituto Comprensivo Statale "E. De Amicis" di Succivo conferente;
- coordinare e supportare l'attività, gestendo le interazioni del/igruppo/i;
- sostenere i corsisti nell'attività di progettazione e pianificazione delle attività di documentazione degli interventi previsti dal progetto formativo;
- promuovere e sostenere la nascita e lo sviluppo di comunità di pratica, finalizzate allo sviluppo professionale;
- mettere in atto strategie innovative di insegnamento, adeguate agli obiettivi programmati;
- documentare l'attuazione dell'attività di formazione;
- compilare il report finale e/o eventuali altri documenti richiesti ai fini della documentazione del/i percorso/i, compresi eventuali questionari proposti dall'Autorità di Gestione PON;
- conoscenza e utilizzo della piattaforma GPU dichiarata nel curriculum, in relazione ad attività documentate di Tutor/Esperto/referente per la valutazione in Progetti PON;

Art. 4 – DESCRIZIONE DEL PROFILO DEI TUTOR E ATTIVITÀ DA SVOLGERE

I tutor designati in base alla selezione dovranno svolgere i compiti seguenti:

- predisporre, in collaborazione con l'esperto, una programmazione dettagliata dei contenuti dell'intervento;
- curare che nel registro didattico e di presenza vengano annotate le presenze e le firme dei partecipanti, degli esperti e la propria, l'orario d'inizio e fine della lezione;
- segnalare in tempo reale se diminuisce il numero dei partecipanti previsti
- curare il monitoraggio del corso, contattando gli alunni in caso di assenza ingiustificata;
- Il Tutor inserisce i dati relativi alla gestione del percorso, e in particolare:
 - a) registra le anagrafiche brevi (i corsisti e gli operatori accedendo poi al sistema con username e password personali devono completarle);
 - b) inserisce la programmazione giornaliera delle attività;
 - c) provvede alla gestione della classe.

Art. 5 – DESCRIZIONE DEL PROFILO DEL REFERENTE PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

- coordinare gli interventi di verifica e valutazione degli apprendimenti nell'ambito degli interventi attivati durante lo svolgimento del Piano, costituire un punto di raccordo tra la scuola e gli interventi esterni di valutazione e di monitoraggio, produrre materiali e schede di valutazione e/o autovalutazione utili a fornire indicazioni sulle risorse impiegate e le criticità riscontrate.





trate durante la realizzazione dell'intervento, costituire un punto di collegamento con l'Autorità di gestione e gli altri soggetti coinvolti, inclusi INVALSI e INDIRE, registrare in piattaforma le attività svolte e le documentazioni richieste, partecipare agli incontri propedeutici alla realizzazione delle attività e finalizzati alla definizione dei programmi, alla predisposizione dei materiali di report sulle attività svolte;

- partecipare agli incontri promossi da questa Istituzione Scolastica e finalizzati alla realizzazione delle attività, compilare e documentare per quanto di sua competenza l'attività tramite l'inserimento dei documenti richiesti in piattaforma GPU resa disponibile dall'Autorità di Gestione;
- verificare le competenze in ingresso prima di avviare gli interventi;
- inserire nel sistema informativo i dati sui livelli iniziali degli studenti;
- verificare le competenze in uscita e inserire in piattaforma i dati richiesti su: risorse impiegate, esiti raggiunti, criticità;
- trasferire i risultati conseguiti con i percorsi PON nelle valutazioni curricolari degli alunni partecipanti;
- coadiuvare il Dirigente Scolastico, il D.S.G.A., il tutor, nonché le eventuali ulteriori figure di piano, nella gestione della piattaforma ed in tutte le operazioni di carattere organizzativo-didattico necessarie allo svolgimento del progetto;
- laddove previsto, in relazione a ciascun destinatario, collaborare con le altre figure del piano riguardo:
 - l'inserimento online della votazione nelle principali materie curriculari pre e post intervento;
 - la documentazione online delle prove di verifica delle competenze in ingresso e in uscita dagli interventi;
 - la somministrazione di questionari online sulla percezione dell'offerta formativa;
 - tramite il sistema di gestione (GPU), garantire la registrazione sistematica e puntuale di tutte le informazioni relative alle attività svolte, richieste dal sistema di monitoraggio e alle verifiche ad esse correlate;
- a conclusione di ciascun progetto raccogliere, tramite una scheda di autovalutazione finale, le indicazioni sul raggiungimento o meno dei target, sulle risorse impiegate e sulle difficoltà riscontrate nella realizzazione dell'intervento;
- in collaborazione con il tutor monitorare gli strumenti di verifica e valutazione dei livelli iniziale, intermedia, finale, svolgere e portare a compimento, relativamente alla propria mansione;

Art. 6 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIONE PER TUTTI I PROFILI

Possono presentare domanda ai fini della selezione i candidati che producano apposita dichiarazione di:

- essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- godere dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di non essere stato destituito da Pubbliche Amministrazioni;
- di essere in regola con gli obblighi di legge in materia fiscale;
- essere in possesso dei requisiti essenziali previsti del presente avviso;
- di essere in possesso di certificata competenza e/o esperienza professionale maturata nel settore richiesto, prima della pubblicazione del presente bando;





- aver preso visione dell'Avviso e di approvarne senza riserva ogni contenuto;
- di essere consapevole che può anche non ricevere alcun incarico/contratto;
- di possedere competenze informatiche;
- di impegnarsi inoltre a rispettare i compiti connessi alla figura dell'Esperto;
- di possedere titoli e competenze specifiche più adeguate a trattare i percorsi formativi scelti;
- vista la complessità dell'Istituzione scolastica, nella quale sono presenti gli ordini dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, viste le differenze orarie dei docenti dei diversi ordini, 25 ore settimanali per i docenti dell'infanzia, 22 ore più 2 ore di programmazione settimanali per i docenti della scuola primaria e infine 18 ore settimanali per i docenti della scuola secondaria di primo grado, e viste le diversità educative-didattiche-organizzative dei tre ordini di scuola, infanzia, primaria e secondaria di primo grado:
 - è consentita la partecipazione ad uno ed uno solo di progetto PON in qualità di solo tutor o di solo esperto, e l'uno esclude l'altro. La candidatura contemporaneamente di tutor e di esperto determina l'esclusione dal bando, così come la candidatura a due o più progetti PON determina l'esclusione dal bando;
 - per ogni progetto PON è consentita la candidatura ad uno ed un solo di modulo in qualità di solo tutor o di solo esperto esterno, e l'uno esclude l'altro. La candidatura contemporaneamente di tutor e di esperto determina l'esclusione dal bando così come la candidatura a due o più moduli dello stesso progetto PON determina l'esclusione dal bando;
 - la candidatura in qualità di tutor è consentita solo per i moduli dello stesso ordine di scuola a cui il docente appartiene. La candidatura come tutor a progetti PON riguardanti due o più ordini differenti determina l'esclusione dal bando;
- A parità di titolo si procederà secondo quanto previsto dal regolamento dell'attività negoziale dell'Istituzione scolastica.

Art. 7 – CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEGLI ESPERTI/TUTOR/REFERENTE PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

Coerentemente con il regolamento per l'acquisizione di lavori forniture e servizi per importi inferiori e superiori alle soglie di rilevanza comunitaria in adesione al nuovo regolamento di contabilità D.I. 18 agosto 2018 n°129, delibera n. 1 verbale n.36 del 26.02.2019 del Consiglio di Istituto:

TABELLA TITOLI PER BANDI RIVOLTI AL SOLO PERSONALE INTERNO			
Titoli di studio richiesto nella materia oggetto dell'avviso. ¹	Laurea vecchio ordinamento o quinquennale conseguita in Italia presso una Università italiana	Voto di laurea:	
		tra 66 e 80	Punti 8
		tra 81 e 90	Punti 9
		tra 91 e 100	Punti 10
		tra 100 e 105	Punti 11
		tra 106 e 110	Punti 13
		110 e lode	Punti 15
	Per ogni altra laurea coerente con la professionalità richiesta (4 punti per ogni laurea)		Max punti 8
	Dottorato di ricerca coerente con la professionalità richiesta (4 punti per ogni dottorato)		Max punti 8
	Borse di studio conseguite a seguito di pubblico concorso indetto da Università, C.N.R. ed Enti pubblici di ricerca ed usufruite per almeno un anno accademico coerenti con la professionalità richiesta (2 punti per ogni borsa di studio)		Max punti 6
	Master di secondo livello di durata annuale corrispondente a 1.500 ore e 60 crediti o titoli equiparati su materie inerenti il profilo		Max punti 6

¹ Per ogni anno accademico si valuta un solo Modulo.





	professionale oggetto dell'avviso e rilasciati da università statali o equiparate (3 punti per ogni Master)	
	Corso di specializzazione post-laurea di durata annuale specifico per la professionalità richiesta (3 punti per ogni Corso di specializzazione)	Max punti 6
	Altro master, diploma o attestato di corso di specializzazione o di perfezionamento, conseguito presso università in Italia e all'estero, di durata annuale corrispondente a 1.500 ore e 60 crediti con esame individuale finale specifici per la professionalità richiesta (1 punto per ogni Corso di perfezionamento)	Max punti 3
	Laurea triennale Non si valuta in presenza di laurea vecchio ordinamento o specialistica.	Punti 5
	Diploma di Maturità Non si valuta in presenza di laurea vecchio ordinamento o specialistica o triennale	Punti 3
Titoli didattici e culturali²	Certificazioni coerenti con la professionalità richiesta (0,5 punti per ogni certificazione)	Max punti 4
	Partecipazione a corsi di formazione, della durata di non meno di 20 ore ³ , organizzati da soggetti qualificati e /o enti accreditati (D.M. n. 177/2000; Direttiva n. 90/2003), ivi comprese le scuole su temi coerenti con la professionalità richiesta: ☐ in qualità di formatore (punti 0,5) ☐ in qualità di discente (punti 0,20) fino ad un massimo di punti 3, coerenti con la professionalità richiesta	Max punti 4
Attività professionale⁴	Collaborazioni con l'Università coerenti con la professionalità richiesta (0,5 punto per ogni collaborazione)	Max punti 3
	Esperienza professionale nel settore privato coerenti con la professionalità richiesta (0,4 punto per ogni esperienza professionale)	Max punti 2
	Pubblicazioni nella materia oggetto dell'avviso (0,4 punto per ogni pubblicazione)	Max punti 2
	Esperienze di lavoro nel campo di riferimento del bando (0,4 punto per ogni esperienza di lavoro)	Max punti 2
	Esperienze didattiche nella materia oggetto dell'avviso (0,4 punto per ogni esperienza didattica)	Max punti 1
	Attività di libera professione nel settore oggetto dell'avviso (0,2 punto per ogni attività)	Max punti 1
	Esperienze pregresse di collaborazione con l'Istituto valutate positivamente (0,2 punto per ogni attività)	Max punti 1
Titoli di servizio prestati presso l'Istituto Comprensivo Statale "Edmondo De Amicis" di Succivo⁵	Per ogni anno di servizio prestato come collaboratore-vicario reggente (2 punto per ogni anno)	Max punti 8
	Per ogni anno di servizio prestato come collaboratore-vicario e/o vicepreside (1 punto per ogni anno)	Max punti 5
	Per ogni anno di servizio prestato come collaboratore del capo	Max punti 3

² Gli incarichi debbono essere stati previamente conferiti con atto formale ed effettivamente prestati.

³ Per i percorsi formativi mirati alla conoscenza di competenze informatiche, in qualità di formatore e/o discente, si valutano solo le certificazioni attestanti corsi di tipo: ECDL - Microsoft Office Specialist - IC3 - MCAS - Eipass - ICL - P.E.K.I.T.

⁴ I punteggi previsti dalla presente tabella sono cumulabili tra di loro fino ai limiti massimi. Le attività professionali devono essere distinte dai titoli didattici e culturali

Qualora in uno stesso anno scolastico siano stati prestati più incarichi/servizi si valuta solo quello che dà Modulo a maggior punteggio.

⁵ Sono valutati gli incarichi/servizi effettivamente prestati per almeno 180 giorni per ciascun anno scolastico e quelli validi a tutti gli effetti come servizio d'istituto.

I punteggi previsti dalla presente tabella sono cumulabili tra di loro fino ai limiti massimi.

Qualora in uno stesso anno scolastico siano stati prestati più incarichi/servizi si valuta solo quello che dà Modulo a maggior punteggio.

Gli incarichi debbono essere stati previamente conferiti con atto formale ed effettivamente prestati





d'istituto, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. h) del D.lgs. n. 297/1994 e come collaboratore del dirigente scolastico nominato ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.lgs. n. 165/2001 (0,5 punto per ogni anno)	
Per ogni anno quale rappresentante della componente docente nella giunta esecutiva del consiglio di circolo/istituto, del consiglio scolastico distrettuale, del consiglio scolastico provinciale, di componente degli organi esecutivi del Consiglio nazionale della pubblica istruzione (0,2 punto per ogni anno)	Max punti 1
Per ogni anno quale rappresentante della componente docente nel Consiglio di circolo o di istituto, nel Comitato di Valutazione, nel Consiglio scolastico distrettuale, nel Consiglio scolastico provinciale, nel Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione (0,2 punto per ogni anno)	Max punti 1
Per ogni anno di svolgimento della funzione strumentale in compiti afferenti alla gestione del P.O.F., al sostegno al lavoro docente, alla realizzazione di progetti formativi con enti ed istituzioni esterne alla scuola, all'intervento a sostegno per gli studenti e/o della funzione di R.S.P.P. all'interno della propria istituzione scolastica (0,2 punto per ogni anno)	Max punti 1
Per ogni anno di servizio di ruolo prestato nell'Istituto (0,1 punto per ogni anno)	Max punti 0,5
Pregressa esperienza in progetti oggetto dell'avviso (0,1 punto per ogni progetto)	Max punti 0,5

La nomina di referente per il monitoraggio e la valutazione è incompatibile con l'individuazione quale coordinatore operativo e di supporto alle attività nell'ambito del medesimo progetto di cui all'oggetto del presente bando.

Art.8 – INCARICHI E COMPENSI

Ai soggetti individuati dall'esito della presente selezione, potranno essere conferite attività di formazione e di preparazione dei materiali didattici nei corsi di formazione.

L'importo massimo corrisposto per l'incarico per lo svolgimento dell'attività di DOCENZA è di € 70,00/ora.

L'importo massimo corrisposto per l'incarico per lo svolgimento dell'attività di TUTOR è di € 30,00/ora.

L'importo massimo corrisposto per l'incarico per lo svolgimento dell'attività di REFERENTE PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE nell'ambito del progetto è di € 23,23/ora.

I compensi orari si intendendo comprensivi di IVA (se dovuta) e di altre trattenute di legge fiscali, previdenziali, assistenziali e IRAP a carico dello Stato. Gli importi orari sono onnicomprensivo di tutte le spese eventualmente affrontate. Resteranno a carico dell'esperto gli oneri relativi alla presentazione della dichiarazione dei redditi e a ogni altro obbligo accessorio previsto per legge.

In relazione ai regimi di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi si applica l'art. 53, comma 6, lettera f- bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Ai docenti selezionati sarà conferito un incarico aggiuntivo, mediante apposita lettera di incarico. I compensi saranno erogati solo dopo l'accreditamento da parte del MIUR dei Fondi Comunitari all'Istituzione Scolastica e a condizione che tutta la documentazione richiesta sia stata consegnata nei tempi previsti alla Scuola e la Piattaforma della Gestione PON di propria competenza risulti correttamente completata. Il pagamento del corrispettivo sarà comunque rapportato alle ore effettivamente prestate e sarà corrisposto a rendicontazione approvata. Tuttavia la Scuola, solo in presenza di disponibilità di cassa, potrà effettuare anticipazioni sia per la quota a carico del Fondo Sociale Europeo che per la quota a carico del MIUR – IGRUE. Il compenso sarà assoggettato alla medesima disciplina fiscale e previdenziale prevista per i compensi erogati ai docenti interni all'Istituzione Scolastica che effettuano prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo secondo la normativa vigente. Le attività prestate dovranno essere opportunamente registrate attraverso la documentazione che attesti l'impegno orario (registri delle firme, relazione sull'attività svolta). Si precisa, inoltre, che il pagamento sarà commisurato al numero delle ore effettivamente svolte, stante la presenza degli alunni necessaria per





garantire la realizzazione del percorso formativo.

Art. 9 – MODALITÀ DI INVIO E DI ATTRIBUZIONE

La domanda di partecipazione dovrà essere tassativamente redatta, autocertificando in maniera dettagliata i requisiti essenziali di ammissione, secondo il modello di istanza di partecipazione (Allegato 1 e 1 BIS) e la scheda di autovalutazione (Allegato 2). Alla domanda, debitamente sottoscritta, dovranno essere acclusi, pena esclusione:

- copia di un documento di identità valido;
- curriculum vitae in formato europeo firmato in ogni sua pagina.

Non saranno valutati documenti incompleti o presentati in maniera difforme da quanto sopra indicato o predisposti su modelli diversi dagli allegati 1, 1 BIS e 2. La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro e non oltre le ore 23,59 del giorno 20 febbraio 2020, secondo una delle seguenti modalità:

- all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) ceic8aa00d@pec.istruzione.it solo e soltanto da altro indirizzo PEC. Non saranno accettate e-mail inviate per posta elettronica ordinaria (PEO);
- inviate a mezzo posta all'indirizzo: I.C.S. "Edmondo De Amicis" di Succivo, Via Virgilio 54 81030 Succivo (CE) con ricevuta di ritorno A/R;
- consegnate *brevi manu* all'indirizzo di cui sopra.

L'Istituto declina ogni responsabilità per perdita di comunicazioni imputabili a inesattezze nell'indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure a mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi comunque imputabili a fatti terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Le candidature, prive della documentazione richiesta o con documentazione incompleta o nelle quali venga rilevata inosservanza di quanto innanzi previsto, saranno escluse dalla partecipazione.

L'Istituto Comprensivo Statale "E. De Amicis" di Succivo è esonerato da qualsiasi responsabilità qualora, per situazioni non addebitabili all'Amministrazione, eventuali comunicazioni non dovessero pervenire agli esperti.

L'Istituto Comprensivo Statale "E. De Amicis" di Succivo si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati ai fini della partecipazione al presente avviso di selezione. Nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci troveranno applicazione le sanzioni penali di cui all'art. 76 del sopra citato DPR 445/2000.

Per ragioni di efficienza ed economia procedimentale, nonché per assicurare il miglior perseguimento dell'interesse dell'amministrazione ad ottenere un risultato di elevato livello, potranno essere conferiti incarichi allo stesso prestatore d'opera solo di esperto e non di tutor, di tutor e non di esperto, di tutor dello stesso ordinamento per i docenti dell'infanzia per i soli moduli formativi dell'infanzia, della primaria per i moduli formativi della sola scuola primaria e docenti della secondaria di primo grado per i relativi moduli formativi e non per ordinamenti differenti, compatibilmente con le esigenze organizzative.

L'ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO AVVERRÀ IN SEDE AL COLLEGIO DOCENTI, DOPO ANALISI E VALIDAZIONE DELLE CANDIDATURE, CON DELIBERA A MAGGIORANZA.

Art. 10 – DOCUMENTAZIONE

La domanda andrà compilata sui modelli allegati e dovrà contenere:

1. Curriculum vitae sul modello europeo
2. Fotocopia documento di identità
3. Informativa privacy firmata

Art. 11 – MOTIVI DI INAMMISSIBILITÀ ED ESCLUSIONE

Sono causa di inammissibilità:

1. Domanda pervenuta in ritardo rispetto ai tempi indicati nel presente Avviso.
2. Assenza della domanda di candidatura o di altra documentazione individuata come condizione di ammissibilità.

Sono motivi di esclusione

L'assenza di esperienza professionale per l'ambito di competenza indicato.

Il Dirigente Scolastico si riserva il diritto di:





1. Non procedere all'affidamento dell'incarico in caso di mancata attivazione dei corsi previsti;
2. Procedere al conferimento dell'incarico anche in presenza di una sola domanda pervenuta.

Art. 12 – PUBBLICIZZAZIONE DELL'AVVISO

I risultati dell'avviso saranno pubblicati all'Albo dell'I.C.S. EDMONDO DE AMICIS di SUCCIVO. Questa Istituzione Scolastica si riserva di procedere al conferimento dell'incarico anche in presenza di una sola domanda di disponibilità per i corsi. Gli incarichi saranno conferiti, in assenza di contrapposizione, dopo 5 gg. dalla data di pubblicazione dei risultati. Le domande prive delle indicazioni previste nel presente Avviso o presentate oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione. Il conferimento degli incarichi è subordinato alle disposizioni di cui all'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001 e ad una richiesta di disponibilità all'esperto, che potrà avvenire tramite posta elettronica ordinaria o certificata. La definizione delle condizioni contrattuali specifiche che, in ogni caso, saranno commisurate all'impegno richiesto, avverrà al momento del conferimento dell'incarico. Per i materiali prodotti a seguito dell'espletamento dell'incarico, si applicano le disposizioni di cui all'art. 11 Legge n. 633 del 22 aprile 1941 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" e le disposizioni relative al D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" per l'utilizzo degli stessi. Gli esperti a cui verranno conferiti incarichi saranno tenuti al rispetto degli obblighi stabiliti dal D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", pena la risoluzione dell'incarico stesso.

Ai sensi del RGPD UE2016/679 recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, la informiamo che i dati forniti ovvero altrimenti acquisiti nell'ambito della nostra attività formativa, serviranno esclusivamente per la normale esecuzione del presente contratto.

Resta inteso che la scuola, depositaria dei dati personali, potrà, a richiesta, fornire all'autorità competente del Ministero dell'Istruzione, le informazioni necessarie per le attività di monitoraggio e valutazione del processo formativo.

Art. 13. – Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 Agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente Avviso di selezione è il Dirigente Scolastico, Prof. NOCERA MARIO, in qualità di responsabile con potere di stipula dei contratti di lavoro, di prestazione d'opera e di ricerca.

Art. 14. – Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DLGS 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno oggetto di trattamento finalizzato ad adempimenti connessi all'espletamento della procedura selettiva. Tali dati potranno essere comunicati, per le medesime esclusive finalità, a soggetti cui sia riconosciuta, da disposizioni di legge, la facoltà di accedervi.

Art. 15. – Pubblicità

Il presente bando con allegati è pubblicato all'Albo Pretorio e in Amministrazione Trasparente del sito internet di questa Istituzione scolastica: www.istitutocomprensivosuccivo.gov.it.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Mario Nocera

L'originale firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 23 ter, comma 2 del D.lgs. n. 82/2005 e sue ss. mm. ii. e relative norme tecniche, è tenuto presso l'Ufficio scrivente.

